



LA MAGISTRATURA PARLA VERUSIO

«Saliremo sulla nave per altri accertamenti»



PROCURATORE Francesco Verusio seguirà le operazioni sull'isola insieme ai suoi collaboratori Leopizzi e Navarro

«SPERIAMO che vada tutto bene». Francesco Verusio è arrivato all'Isola del Giglio nella tarda serata di ieri. Il procuratore capo di Grosseto, accompagnato dai sostituti Alessandro Leopizzi e Maria Navarro, alloggerà a Campese insieme a tutte le Forze dell'ordine. E non poteva non essere presente sul luogo del naufragio dopo venti mesi quella maledetta collisione. «Speriamo che vada davvero tutto bene — ha ripetuto Verusio —. Se la mano di Dio l'ha portata lì? Speriamo che allora Dio ci dia un aiuto per portarla via». L'obiettivo della Procura è comunque un altro. Decidere, dopo l'operazione di parbuckling, quando effettuare il sopralluogo sulla nave. «Una volta rimessa la nave in asse, dovremo vedere determinate cose — ha proseguito il magistrato —. E soprattutto controllare alcuni settori della nave». Una frenata alle intenzioni della Procura è arrivata direttamente da Franco Gabrielli, il numero uno della Protezione Civile: «Il sopralluogo sulla nave — ha detto il prefetto a margine della conferenza stampa — potrà essere fatto solo quando la nave sarà in completa sicurez-

za. E questo ce lo potranno dire soltanto gli ingegneri della Titan Micoperi che dovranno mettere in completa sicurezza il relitto affinché ci possa salire qualcuno». C'è anche chi, infine, come il Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, chiede che venga «pianificato e predisposto un adeguato servizio di vigili del fuoco potenziando il servizio di comando di Grosseto mediante l'invio da altre province di per-

LO STOP Gabrielli: «L'accesso sarà vietato fino a quando i tecnici non daranno l'ok»

sonale specialista altrimenti — dice il sindacato — in caso di inconveniente la forza di soccorso sarà insufficiente». Lo chiede Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato, in una nota inviata al ministro dell'interno Alfano. «Il commissario Gabrielli — dice Brizzi — valuti di far intervenire il personale dei vigili del fuoco per le problematiche dovute al rischio inquinamento».

